

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Il presente documento sintetizza la Politica di prevenzione della corruzione del Comune di Brescia e fornisce gli indirizzi a cui devono attenersi:

- i soggetti interni (dirigenti, funzionari, collaboratori) che, a qualunque titolo, contribuiscono all'erogazione dei servizi e alla gestione dei procedimenti del Comune di Brescia;
- i soggetti esterni che entrino in relazione, a qualunque titolo, con l'amministrazione.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione dei seguenti documenti di programmazione strategico-gestionale:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Piano della Performance.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 56 del 25/7/2017, ha approvato il Documento Unico di Programmazione poi aggiornato con delibera del C.C. N. 108 del 20/12/2017, nell'ambito del quale sono stati individuati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e potenziamento della trasparenza di cui si riporta stralcio.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
14	Custodire la città <i>Brescia</i> sicura per vivere la <i>cittadinanza</i>	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione	Cittadini	-	2018	SI

Azioni già poste in essere:

- 1) Pubblicazione dati nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente. 2) Pubblicazione nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale a partire da aprile 2013.
- 3) Pubblicazione annuale dei redditi e dello stato patrimoniale degli Amministratori.
- 4) Aggiornamento del programma trasparenza e integrità e del piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale 29 del 27/1/2015.
- 5) Creazione di una rete di referenti della trasparenza e realizzazione del monitoraggio trimestrale su quanto pubblicato dai settori.
- 6) Definizione e pubblicazione di modalità operative per il riutilizzo dei dati pubblicati sul sito.
- 7) Organizzazione di attività formative sulle tematiche di trasparenza e legalità.
- 8) Supporto al Nucleo di valutazione nell'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- 9) Implementazione di applicativi per l'inserimento nella sezione del sito relativa all'amministrazione trasparente dei dati relativi a contributi, incarichi professionali, provvedimenti, tipologie di procedimento.
- 10) Aggiornamento del programma trasparenza e integrità e del piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale 30 del 29/1/2016.
- 11) Aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza con deliberazione della Giunta Comunale 40 del 31/1/2017, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016.
- 12) Adeguamento della sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione Trasparente" e conseguente pubblicazione dei dati in attuazione di quanto previsto nelle modifiche del D.Lgs. 33/2013, ad opera del D.Lgs. 97/2016 e delle linee guida dell'ANAC.
- 13) Nell'ambito dell'attività di controllo esercitata dal settore Coordinamento partecipate nei confronti degli organismi con una partecipazione maggioritaria del Comune rientra innanzitutto: un'attività volta a supportare tali organismi nell'applicazione delle normative e dei conseguenti aggiornamenti; un'attività di indirizzo, che si esplicita in specifici obiettivi inerenti la trasparenza e l'anticorruzione attribuiti nel più generale ambito degli obiettivi gestionali; un'attività di controllo sull'effettivo rispetto delle norme specifiche. Il settore ha provveduto via via agli adempimenti di propria competenza. A fine 2016 è stato costituito un tavolo tecnico con le società e gli enti a controllo comunale al fine di individuare, a seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 2/bis del

D.Lgs. 33/2013, gli obblighi in tema di trasparenza ed anticorruzione a cui gli stessi organismi sono tenuti. A tal fine, in data 21/12/2016 è stata inoltrata una richiesta di informazioni, chiedendo di specificare i finanziamenti pubblici percepiti nell'ultimo triennio.

In data 27/3/2017 l'ANAC ha pubblicato la bozza delle linee guida relative alle società ed enti pubblici, in considerazione delle quali in data 19/4/2017 si è tenuto un ulteriore incontro nel quale sono state illustrate le principali novità introdotte. In data 18/5/2017 ai medesimi soggetti è stato inoltrato un questionario finalizzato a delimitare l'ambito sia soggettivo che oggettivo di applicazione della norma, in particolare per quel che concerne l'attività di pubblico interesse svolta dagli organismi stessi. Le risposte sono state elaborate al fine del prossimo incontro.

14) Promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori. I dati ulteriori da pubblicare sono indicati nella sezione Trasparenza del PTPCT.

15) A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto l'accesso civico generalizzato ai sensi del nuovo art. 5, l'ente ha introdotto misure organizzative finalizzate alla gestione del diritto di accesso ed organizzato nell'ambito del festival della partecipazione la giornata della trasparenza.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
15	Custodire la città <i>Brescia</i> sicura per vivere la <i>cittadinanza</i>	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione	Cittadini	-	2018	SI

Azioni poste in essere:

- 1) Avvio e implementazione del sistema dei controlli interni.

					G.A.P.	(anni)	a DUP
16	Custodire la città Brescia sicura per vivere la cittadinanza	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Cittadini, operatori economici, amministratori, Settori Tecnici comunali	-	2018	SI

Azioni già poste in essere:

- 1) Aggiornamento delle basi degli atti di gara sulla base delle modificazioni normative intercorse (si tratta di attività continuativa e costante).
- 2) Ricognizione e monitoraggio dei processi interni sulla base delle linee programmatiche del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Tale monitoraggio è alla base del Piano della qualità costruito per la richiesta della certificazione di qualità del settore gare e appalti quale "stazione appaltante" Comune di Brescia.
- 3) Valutazione e catalogazione dei processi con predisposizione tabella dell'analisi dei rischi. Tali valutazioni e tabelle di analisi dei rischi sono utilizzate anche per la gestione della certificazione di qualità del settore gare e appalti quale "stazione appaltante" Comune di Brescia e per l'attività di controllo interno del settore.
- 4) Attuazione da giugno 2014 di un nuovo modello organizzativo di settore funzionale alla riduzione dei rischi ed alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- 5) Oltre alle modifiche organizzative del Comune che dall'ultimo trimestre 2014 hanno portato all'accorpamento della gestione degli appalti di lavori e degli appalti di servizi-forniture, da marzo 2017 è avvenuta l'inclusione delle procedure di affidamento dei servizi sociali e dei servizi specifici di cui all'allegato IX del D.Lgs. 50/2016. Continuo è il processo di revisione dell'iter gestionale delle gare d'appalto e delle varie fasi lavorative, nonché l'aggiornamento degli atti e dei processi in materia di appalti di lavori, servizi e forniture e dei differenti moduli (Dgue - Documento di gara unico europeo, Moe - Modello offerta economica, ecc.), per attuare in modo efficace ed efficiente le diverse procedure e problematiche amministrative.

6) Si è perfezionato ed è ormai a regime l'utilizzo della procedura telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per la gestione della gara, mediante la quale vengono acquisiti dati e documenti, e vengono effettuati controlli sul possesso dei requisiti dei concorrenti.

7) E' consolidato l'utilizzo esclusivo della piattaforma telematica Banca Dati Nazionale Antimafia per le relative verifiche (certificazioni e informazioni).

<u>N</u>	<u>Ambito strategico</u>	<u>Ambito d'azione</u>	<u>Obiettivo strategico</u>	<u>Stakeholder finali</u>	<u>Eventuale contributo G.A.P.</u>	<u>Orizzonte temporale (anni)</u>	<u>Inserimento sezione operativa a DUP</u>
17	Custodire la città Brescia sicura per vivere la cittadinanza	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e qualità professionale del personale	Cittadini	-	2018	SI

Azioni già poste in essere:

1) Con deliberazione della Giunta Comunale 600 del 3/12/2013 è stato istituito l'Ufficio procedimenti disciplinari a composizione collegiale.

2) Con deliberazione della Giunta Comunale 689 del 30/12/2013 è stato approvato il Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

3) Con deliberazione della Giunta Comunale 29 del 27/1/2015 sono state approvate modifiche al Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

4) Con deliberazione della Giunta Comunale 30 del 29/1/2016 sono state approvate modifiche al Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

5) Applicazione, dal 2016, di una nuova scheda di valutazione dei comportamenti organizzativi del personale non dirigente.

6) Con deliberazione della Giunta Comunale 371 del 28/6/2016 è stato approvato il regolamento di disciplina sugli incarichi extralavorativi per i dipendenti del Comune di Brescia.

7) Con deliberazione della Giunta Comunale 762/2016 è stato approvato un accordo di collaborazione e ricerca con il Centro di Ricerca Modelli Integrati di Studio per la Tutela e la Salute e

la Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro (MISTRAL) dell'Università degli Studi di Brescia in merito al progetto di messa a punto di un intervento in collaborazione per la prevenzione degli effetti dello Stress Lavoro Correlato (SLC) per i dipendenti del Comune di Brescia.

Relazione DUP 2018/2020 Programma 02 - Segreteria Generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, fino al D.Lgs. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità sono perseguite con azioni che favoriscono una sana gestione e il buon andamento dell'attività dell'Ente, individuando, anche sulla scorta degli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa e del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, i margini di miglioramento dei procedimenti e fornendo a tal proposito ai settori, previo coinvolgimento degli stessi, indirizzi sistematici e operativi. In particolare il Gruppo di lavoro per i controlli interni si occupa di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale e trasparenza, si intende ulteriormente potenziare il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene agli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In quest'ottica si continua a perseguire l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore intende proseguire nell'attuazione del progetto di dematerializzazione che ha visto: la revisione del sistema di protocollo, la dematerializzazione dell'iter delle determinazioni dirigenziali e l'aggiornamento del manuale di gestione.

Si intende procedere al costante aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza contenute in esso, approfondendo il contesto esterno e quello interno mediante il consolidamento e messa a regime dell'attività di mappatura dei processi in collaborazione con la Direzione generale e gli altri settori comunali, prioritariamente per le attività più a rischio di corruzione/mala gestione, al fine di individuare i rischi effettivi e i passaggi del processo in cui questi sono più elevati. Tale attività di mappatura verrà utilizzata per individuare, in collaborazione con i responsabili di settore, misure di prevenzione maggiormente efficaci delle quali verrà esaminata l'effettiva misurabilità e sostenibilità.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la normativa vigente impone l'obbligo dell'aggiornamento del piano, il quale viene rivisto in relazione all'aggiornamento del Piano Nazionale adottato dall'ANAC, agli esiti del monitoraggio semestrale sull'attuazione delle misure previste, nonché alle segnalazioni pervenute al RPCT dai responsabili di settore ed eventualmente dagli stakeholder.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

L'organo d'indirizzo individua pertanto quali obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, l'implementazione delle forme di trasparenza, garantendo la legalità in un'ottica di semplificazione.

Il presente piano è stato predisposto nel rispetto e nello sviluppo degli obiettivi strategici di cui sopra ed in particolare si declina nei seguenti ulteriori obiettivi:

Il Comune di Brescia si impegna a:

- coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa;
- promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti;
- attuare e migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
- standardizzare le procedure;

- Il Comune si impegna inoltre a:
- garantire la partecipazione dei cittadini (o dei loro rappresentanti) con momenti di comunicazione e confronto con i Consigli di Quartiere;
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità.

Piano della Performance

Opportuna la coerenza tra PTPC e Piano della performance, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Il PTPCT del Comune di Brescia è strutturato con misure definite con obiettivi specifici assegnati ai dirigenti, appositamente individuati, e con i relativi indicatori per la misurazione degli stessi.

A breve verrà emanata la direttiva del Direttore Generale del Comune di Brescia per l'applicazione del sistema di valutazione della performance anno 2018, al pari del 2016 e 2017; la stessa conterrà le modalità di collegamento tra performance dirigenziale, piano di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In particolare, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione, l'eventuale mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo connesso alla verifica dello stato di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, già citato, comporterà una ripercussione negativa sulla performance organizzativa di ente, che si tradurrà in penalizzazione anche a livello di performance individuale, così come il raggiungimento degli ulteriori obiettivi di settore sopra richiamati inciderà direttamente sulla valutazione dei corrispondenti dirigenti.